

Una fattoria didattica nei terreni confiscati

Premio don Diana al medico di Lampedusa Bartolo e alla Gabanelli

«**S**OLO la confisca non basta. I beni sottratti alla camorra devono diventare fonte di ricchezza per il territorio». Sono le parole del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, ospite ieri a Santa Maria La Fossa (Caserta), all'inaugurazione della "Fattoria didattica Integra", gestita dall'associazione Ats Terra Verde. Cantone ha elogiato il "modello Agrorinasce". Il complesso, in località Abate, è stato riqualificato con i fondi della **Fondazione con il Sud**, rappresentata dal direttore generale Marco Imperiale, e sorge su terreni agricoli confiscati a Paolo Saverio e a Francesco "Cic-

ciariello" Schiavone, entrambi cugini del più noto Francesco Sandokan. «Ricordo l'esordio del consorzio nel recupero di un bene, l'Università della legalità a Casal di Principe, che si trovava in una vera e propria enclave mafiosa — aggiunge Cantone — In quegli anni, si avvertiva un'aria asfittica, non certo come quella di festa che si respira oggi. Quello fu il primo segnale di una nuova mentalità che si stava affermando, di cui Agrorinasce è stata ispiratrice e interprete». «I cittadini vogliono vedere i risultati: un edificio confiscato e abbandonato presta un pessimo servizio al clima di fiducia e di legalità», ha continuato Cantone. La cerimonia è stata organizzata, oltre dal consorzio presieduto da Im-

macolata Fedele, dal sindaco della città, Antonio Papa, che ha tagliato il nastro. «Restituiamo alla comunità — ha dichiarato Papa — uno dei simboli del potere criminale a Santa Maria La Fossa». È stata quindi presentata "Integra", a cura di Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinasce, e di Ovidio Marzaioli, presidente di Ats Terra Verde. «Attraverso una manifestazione di interessi rivolta al terzo settore — ha spiegato Allucci — Agrorinasce ha affidato la fattoria ad Ats Terra Verde, promotrice di un progetto che aiuta a valorizzare, in maniera sana e concreta, la tradizione agricola del territorio e, allo stesso tempo, contiene in sé delle novità in campo agricolo». Il presidente Marzaioli ha sot-

tolineato: «L'Ats Terra Verde ha ristrutturato parte della masseria e dell'allevamento bufalino, ha avviato la coltivazione del grano e introdotto nuove coltivazioni». Intanto in terra di camorra, è stato consegnato ieri a Casa Don Diana a Casal di Principe, in un immobile confiscato, il "Premio Nazionale don Diana-Per amore del mio popolo" al medico di Lampedusa Pietro Bartolo, per aver assistito costantemente «coloro che scappano dalla violenza, dalla miseria con la speranza di trovare un approdo di fortuna e che nelle sue braccia trovano in primo ed immediato soccorso». Premio anche alla giornalista Milena Gabanelli e al parroco della basilica di Santa Maria della Sanità di Napoli don Antonio Loffredo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANTONE
In alto nella foto il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.